

**Quel grazie
dal sapore
di vendetta**

Garufi pag. 18

**De Santis, Portella
e il film nel cassetto**

Crespi pag. 17



**Moby: le note
per raccontare
gli uomini**

Boschero pag. 21

U:

Lo sfascista apre la crisi

● **Berlusconi** ordina ai ministri del Pdl di dimettersi e loro eseguono ● **Letta**: un gesto folle. Martedì la sfida in Parlamento ● **Napolitano**: bisogna garantire la continuità dell'azione di governo ● **Epifani**: una scelta irresponsabile contro il Paese, ma non andremo al voto con il Porcellum

Berlusconi apre la crisi più buia. Costringe i suoi ministri a dimettersi contro la sua decadenza. Letta: una scelta folle. La sfida sarà in Parlamento. Napolitano: serve continuità nell'azione di governo. Epifani: scelta irresponsabile, ma non voteremo con il Porcellum.

CIARNELLI COLLINI FANTOZZI A PAG. 2-9

Un governo senza Berlusconi

CLAUDIO SARDO

SILVIO BERLUSCONI HA APERTO LA CRISI CONTRO L'ITALIA. NON SI TRATTA SOLTANTO DI UNA CRISI DI GOVERNO. Siamo pericolosamente vicini a un collasso delle istituzioni democratiche, mentre nella società si diffonde un impasto di sfiducia, paura, perdita di competitività e di diritti. Questa crisi segnerà uno spartiacque: dalla seconda Repubblica purtroppo non si può uscire con una, pur limitata, condivisione.

Il governo Letta, benché privo di un accordo politico, è stato l'ultimo tentativo di gettare insieme un ponte verso un nuovo sistema, di porre le precondizioni di cambiamenti necessari.

SEGUE A PAG. 15



**Parla Camusso:
disprezzano l'Italia
bisogna fermarli**

GIANOLA A PAG. 4

**Il premier apre
al «bis»: elezioni
non obbligate**

ANDRIOLO A PAG. 3

**Grillo, alt ai ribelli:
non si tratta
si va subito al voto**

LOMBARDO A PAG. 7

I falchi licenziano Alfano. Rottura nel Pdl

La sinistra ritrovi l'anima

L'ANALISI

MARIO TRONTI

Adesso il passaggio si fa stretto. La più fervida fantasia non avrebbe immaginato questo esito catastrofico della cosiddetta seconda Repubblica. Era nata sulla retorica del «nuovo è bello» e muore nelle convulsioni delle più antiche pratiche eversive.

SEGUE A PAG. 6

● **I ministri** si dimettono ma rifiutano di firmare una dura nota contro Letta ● **Cicchitto**: bisognava riunire i vertici ● **Trenta** senatori Pdl verso il centro

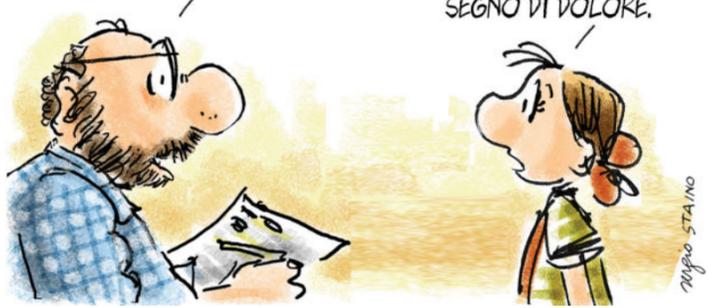
È rottura nel Pdl. I falchi conquistano il partito e licenziano Alfano che non partecipa al «gabinetto di guerra». I ministri si rifiutano di firmare la dura nota del Cavaliere contro Letta. Cicchitto: la crisi doveva essere discussa nell'ufficio di presidenza. La rivolta apre le prime crepe: trenta senatori Pdl in movimento verso il centro.

CARUGATI A PAG. 2-3

Staino

BERLUSCONI
ORDINA AI MINISTRI
DI DIMETTERSI.

GLI È ANDATA BENE.
NERONE AVREBBE CHIESTO
LORO DI SUICIDARSI IN
SEGNO DI DOLORE.



Chi paga i costi della «follia»

IL COMMENTO

PAOLO GUERRIERI

Lo spread tra i rendimenti dei titoli italiani e dei titoli tedeschi riprenderà a galoppare accompagnato da una crescente perdita di fiducia sui mercati e da un sensibile impatto negativo sulla stabilità del nostro stock di debito.

SEGUE A PAG. 8

IL CASO

Tav, buste con proiettili ai sindacati «Alzare il tiro»

● **Le lettere** spedite a tre dirigenti di Cgil, Cisl, Uil

FERRERO SCHIAVELLA A PAG. 12

ARRESTI AI VERTICI

Alba Dorata finisce in galera

● **Il leader** del partito nazista e quattro deputati accusati per un omicidio

La giustizia greca ha emesso trentadue ordini di cattura per altrettanti deputati, membri e sostenitori di Alba Dorata, il partito neonazista greco. Dietro le sbarre è finito anche il leader Nikos Michaloliakos. L'accusa è di omicidio. Agli arresti perfino due poliziotti.

ANDREADIS A PAG. 11



L'arresto di Nikolaos Mihaloliakos

GLI ARTICOLI

**La famiglia
e i diritti civili**

FRANCESCA IZZO A PAG. 15

**La Terra muore
non ci sono alibi**

PIETRO GRECO A PAG. 15



**CONAD SCONTA
CIÒ CHE CONTA.**

E CONTINUA A FARLO.

PER DARE UN AIUTO CONCRETO
ALLE FAMIGLIE ITALIANE ABBIAMO
DECISO DI PROLUNGARE L'INIZIATIVA
FINO AL 30 NOVEMBRE 2013.

CONAD
Persone oltre le cose